

Aree rurali interne: uno svantaggio trasformato in opportunità

Sulle colline intorno a Bergamo un giovane allevatore sceglie la zootecnia per passione

L'azienda agricola Alfons David si trova a Casazza in provincia di Bergamo immersa nei boschi delle colline che dominano il lago di Èndine, proprio alle spalle di una piccola fonte di acque freschissime. Per raggiungerla abbiamo dovuto tribolare tra vicoli, strade sterrate e ruscelli da "guadare", ma la soddisfazione una volta arrivati è stata grande.



La stalla

Abbiamo incontrato Davide Rossi, il titolare dell'azienda, e la sua famiglia che lo aiuta attivamente nella gestione dell'attività.

Davide, ci racconti la storia della sua azienda

Fin da bambino ho avuto una grande passione per gli animali e una spiccata curiosità per la zootecnia. Da quando avevo dieci anni ho cominciato a fare piccoli lavori nel periodo estivo o dopo la scuola in un'azienda agricola vicino a casa. Infatti, la mia famiglia non proviene dal mondo agricolo, i miei si occupavano di commercio. Così una volta terminati gli studi di ragioneria ho deciso di intraprendere quest'avventura assieme a mia moglie, acquistando un centinaio di capre di razza Saanen e vendendo il latte prodotto. Presto, ci siamo resi conto che per poter rendere maggiormente remunerativa l'impresa era necessario aumentare il numero di capi e trasformare direttamente in azienda il latte, così grazie all'aiuto dell'organizzazione professionale alla quale aderisco (ndr coldiretti) sono venuto a conoscenza della possibilità di accedere ai finanziamenti del PSR che mi hanno permesso di dare una svolta alla mia attività.

Come mai ha pensato di investire in questo genere di attività?

Da principio mi sarebbe piaciuto poter allevare bovini da latte, purtroppo però in questa zona i terreni sono molto costosi, a causa della vocazione turistica del territorio. Inoltre, la zootecnia

bovina è molto impegnativa, soprattutto dal punto di vista economico, sia per i costi, sia per le difficoltà di inserirsi in un mercato molto competitivo. Così ho deciso di puntare sull'allevamento di capre, richiede spazi meno estesi e rappresenta un business meno diffuso, specialmente nel nord Italia. Ho trovato la mia nicchia, che mi permette di vendere tutto il mio prodotto senza grosse difficoltà.

Riesce a fare tutto da solo?

Assolutamente no. Il supporto della mia famiglia è stato fin da subito fondamentale: senza di loro non potrei raccontarvi la storia di questa azienda e mostrarvi ciò che ho realizzato. I miei genitori mi hanno appoggiato e accompagnato anche da un punto di vista economico, mentre mia moglie oltre che accudire e crescere i nostri figli si occupa del caseificio dedicato alla trasformazione del latte. Mia moglie ha "imparato il mestiere di casaro" seguendo corsi e, di tanto in tanto, partecipa a laboratori e sperimento nuovi formaggi. I miei genitori mi aiutano quotidianamente nella commercializzazione dei prodotti e nella gestione amministrativa dell'azienda, non riuscirei infatti in alcun modo a seguire tutto da solo. Proprio per questo ho voluto dedicare parte del nome dell'azienda a mio padre Alfonso.



Le capre di razza Saanen

Ha rapporti con le associazioni di categoria del territorio

Sì, è stato decisivo il supporto della Coldiretti per l'accesso ai fondi europei. L'associazione mi ha indirizzato nell'individuare le opportunità di finanziamento legate al PSR adatte alla mia realtà, dandomi supporto nella compilazione delle domande d'aiuto. Infine, il supporto dell'ARAL - Associazione Regionale Allevatori della Lombardia - è stato e continua ad essere fondamentale per la fecondazione assistita e per il miglioramento genetico del bestiame.

Come l'hanno aiutata i contributi del PSR?

Il PSR è arrivato al momento giusto. Ci ha permesso di edificare la stalla dedicata alle capre con annessa sala mungitura, di creare mini caseificio con spaccio e costruire il fienile con deposito

macchine e attrezzi. I finanziamenti ricevuti per questi interventi hanno creato le condizioni che ci hanno permesso di aumentare i capi di bestiame (da 100 a 650 capre). Senza i contributi del Programma di Sviluppo Rurale non sarei stato in grado di sostenere i costi per la realizzazione di tutto questo, permettendo alla mia azienda di crescere, creare nuove opportunità di business. Il lavoro, infatti, è aumentato in maniera esponenziale, così ho sentito la necessità di assumere prima un dipendente e poi di avvalermi del supporto essenziale di altri due.



Le mucche di razza pezzata rossa

Programmi per il futuro?

Ne ho tanti, anche grazie al PSR che mi ha permesso di gettare le basi per il domani. Nel fienile ospito oggi una ventina di vacche da latte di razza pezzata rossa, ma il mio obiettivo, da qui a 10 anni, è di portarle da venti a cento, creando una stalla dedicata e realizzando così, finalmente, il mio sogno di allevare bovini.

di Pietro Manzoni e Rita Iacono